### CUP3...dieci anni di storia

Non ha certamente bisogno di presentazione, per gli addetti ai lavori, il C.U.P.3 - Coordinamento Universitari e Professionisti triennali. Nata all'indomani dell'entrata in vigore del dPR 328/01 con un acronimo che sembrava quasi voler fare il verso (per la gioia del compianto amico-avversario Sirica) al ben più noto CUP nazionale - il Comitato Unitario delle Professioni, l'associazione si è immediatamente imposta come reale ed autorevole riferimento per le tematiche della categoria trovandosi subito pronta al primo impegnativo banco di prova rappresentato dal ricorso proposto nel 2002 al Tar Lazio dal Consiglio Nazionale Ingegneri per l'annullamento del dPR.328/01, la norma istitutiva delle nuove figure professionali di primo livello iscritte alla sezione B degli Albi: l'intervento ad opponendum del CUP3 dinanzi al Tar (ricorso, poi, definitivamente vinto nel 2009, con vittoria di spese, anche al Consiglio di Stato) ha fatto sì che la Giustizia Amministrativa potesse sancire una volta per tutte la validità del lavoro della commissione ministeriale Rossi (ideatrice del dPR 328/01) ed il CUP3 si è potuto, così, affermare quale punto di riferimento per la categoria.

Oltre ad interrogazioni parlamentari, progetti di legge, osservazioni scritte a progetti di riforma ed azioni legali varie intraprese in questi anni su tutto il territorio nazionale per la tutela delle novellate professionalità (come anche spesso evidenziato dagli organi di informazione) il CUP3 ha preso parte, in quanto invitato, a numerosi convegni, congressi politici e di categorie professionali oltre che ad incontri istituzionali con rappresentanti del Governo e del mondo politico per riportare nelle opportune sedi le proprie istanze, ponendosi quale interlocutore ufficiale per la categoria, visto anche che le rappresentanze all'interno degli organi direttivi degli Ordini professionali sono costituite, nella migliore delle ipotesi, da un solo componente.

Tra le iniziative più significative ricordiamo:

- convegno CUP3 "L'Europa e le professioni, Il dPR 328 tra riforma e controriforma", c/o Sala Cenacolo della Camera dei Deputati (2004);
- partecipazione a tavolo tecnico commissione ministeriale per la riforma degli accessi (2004);
- partecipazione a tavolo tecnico commissione ministeriale per la predisposizione del Regolamento elettorale, il dPR.169/05 (2004):
- convegno CUP3 "I giovani e le professioni: quali scenari",

c/o Sala del Refettorio della Camera dei Deputati (2005);

- audizioni dinanzi al CSLLPP per la revisione del parere in materia di competenze professionali degli ingegneri iuniores (2009 e 2010);
- audizione dinanzi alle Commissioni II e X della Camera dei Deputati per la riforma delle professioni (2009).

E' ferma intenzione del CUP3 continuare a far sentire la voce dei professionisti "iuniores" in particolare in merito a riforme che hanno ricadute dirette sui professionisti e laureati di primo livello (vedi i vari progetti di legge presentati negli anni dalle categorie dei tecnici diplomati e le ipotesi avanzate dagli ingegneri "senior" di abolizione della sezione B dall'Albo degli ingegneri), mantenendo sempre aperto il dialogo con tutti ma osando anche rilanciare con proprie proposte di riforma del settore quale base di confronto con quanti lo riterranno opportuno, avendo, però, ben presente che alcuna riforma potrà essere calata dall'alto sulla testa dei professionisti tecnici "iuniores". Ed è proprio in tale ottica che nel corso dell'iniziativa del 7 luglio a Roma il CUP3 presenterà un proprio progetto di legge in materia.

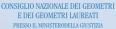
### CON IL PATROCINIO DI















CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

#### N.B.

vista la limitata capienza del teatro Capranichetta agli interessati a partecipare è richiesto l'invio di cortese cenno di adesione all'indirizzo e-mail: segreteria@cup3.info

CUP3
www.cup3.info
segreteria@cup3.info



Teatro Capranichetta p.za Montecitorio, 131 Roma

# **SE NON ORA QUANDO...**

STATI GENERALI DEGLI INGEGNERI IUNIORES
A DIECI ANNI DAL DPR 328/01



# Stati Generali degli ingegneri iuniores: quali aspettative

**Giugno 2001 - giugno 2011**: a dieci anni esatti dall'emanazione dell'importante normativa (il dPR 328/01) che ha innovato, in particolare, l'ambito delle professioni tecniche cosa è veramente cambiato nel mondo delle professioni?

Dopo il successo delle prime due manifestazioni nazionali il CUP3, attraverso la convocazione degli Stati Generali degli ingegneri iuniores (categoria che con circa 7,000 iscritti alla sezione B dell'Albo rappresenta la principale componente tra i professionisti con laurea nuovo ordinamento), prova a tracciare un primo bilancio, dopo una significativa sperimentazione di dieci anni, di uno scenario a tinte non sempre chiare, cercando di capire, attraverso l'analisi dei punti di forza della professione di primo livello ma anche delle criticità nell'applicazione nel sistema Italia di un modello di successo europeo, se il nostro Paese ha veramente bisogno di tali figure professionali nate a seguito della riforma universitaria introdotta in Italia nel 1999 (il c.d. 3+2).

Convinto sostenitore del percorso "europeo" in serie il CUP3 ha sempre perseguito, in particolare su tali temi, il dialogo, talvolta difficile, con le categorie professionali tecniche e cercato il momento di sintesi delle varie posizioni attraverso iniziative come queste, ben conoscendo, però, la curiosa realtà del nostro Paese in cui, mentre da parte di taluni settori produttivi proviene il pressante invito (condiviso da parte di chi scrive) ad andare avanti sulla strada tracciata dalla riforma universitaria del 1999, cercando ove possibile di correggerne il tiro, da parte di altri si fa di tutto per decretare il fallimento del "3+2" adducendo a sostegno l'alibi della dequalificazione della formazione accademica (in particolare quella in ambito ingegneristico, di nobili tradizioni).

Se è vero che qualche cedimento qualitativo del livello di formazione universitario vi sia stato (ma tali affermazioni andrebbero quanto meno suffragate da approfondite analisi) è forse anche vera la tesi (sempre sostenuta dal CUP3) che tale processo si è solo amplificato con l'avvento del "3+2" in quanto, a ben vedere, esso era cominciato ben prima del 1999, forse anche per via di sistemi di finanziamento degli Atenei che privilegiano parametri quantitativi (tipicamente il numero di laureati) a discapito di quelli qualitativi della formazione ed il mero (anacronistico ed in controtendenza rispetto all'Europa) ripristino del ciclo unico lascerà, in particolare per gli ingegneri, scoperti tali nervi sensibili con l'aggravante, però, del triste ritorno dell'innalzamento dell'età

della laurea e l'abbassamento del numero dei laureati che farà sprofondare il nostro Paese nuovamente in fondo alle classifiche OOSE.

Ed è attraverso tali convincimenti ed un confronto sia interno alla categoria dei professionisti iuniores che con il mondo politico-istituzionale-professionale che il CUP3 cercherà di comprendere quali possibili scenari si possono delineare per i "triennali" nei prossimi anni.

Confidiamo nel Suo prezioso contributo per trovare risposte strategiche a tali importanti quesiti...

...la aspettiamo.

Ing.ir Vincenzo Boccassini
Presidente CUP3

### **PROGRAMMA**

ore 10.30 - 13.30 sessione mattutina aperta agli iscritti alla sezione B dell'Albo degli ingegneri

ore 14.30 apertura lavori

coordina i lavori: ing.ir Vincenzo BOCCASSINI moderatore: dott. Ignazio MARINO

### **INTERVERRANNO**

on. Maria Stella GELMINI

ninistro Università (invitata)

## sen. Maria Elisabetta ALBERTI CASELLATI

sottosegretario Ministere Giustizia (invitata)

sen. Filippo BERSELLI

presidente commissione Giustizia Senato

on, Maria Grazia SILIQUINI

relatore testo unico per la riforma delle professioni intellettuali



on. Cinzia CAPANO

già responsabile professioni PD

on. Nino LO PRESTI

responsabile professioni Fl

on. Pierluigi MANTINI

responsabile professioni Ud(

prof. Vito CARDONE

presidente Conferenza Presidi di Ingegneria

prof. Giampaolo ROSSI

presidente Commissione Ministeriale dPR 328/01

dott, Francesco SINOPOLI

segreteria Nazionale FLC Federazione Lavoratori Conoscenza CGIL

per agr. Andrea BOTTARO

presidente Consiglio Nazionale Periti Agrari

arch. Leopoldo FREYRIE

presidente Consiglio Nazionale Architetti

per.ind. Giuseppe JOGNA

presidente Consiglio Nazionale Periti Industriali

agr. Roberto ORLANDI

presidente Consiglio Nazionale Agrotecnici

ing. Gianni ROLANDO

presidente Consiglio Nazionale Ingegneri

geom. Fausto SAVOLDI

presidente Consiglio Nazionale Geometri

dott. Andrea SISTI

presidente Consiglio Nazionale Agronomi

ing.ir Antonio PICARDI

consigliere per la sezione B del Consiglio Nazionale Ingegneri

ing.ir Salvatore D'ONOFRIO

libero professionista